

DICHIARAZIONE DI INTENTI FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Il **Parco Archeologico di Pompei** con sede legale in Pompei, via Plinio, n. 26, C.F./P.IVA:90083400631, in persona del legale rapp.te p.t., il Direttore Generale Gabriel Zuchtriegel, nato a Weingarten il 24.06.1981, PEC: pa.pompei@pec.cultura.gov.it (di seguito denominato PAP);

La **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli**, con sede in Piazza del Plebiscito, 1 -80132- Palazzo reale C.F. 95233870633, nella persona del Soprintendente Mariano Nuzzo (di seguito denominata SABAP NA MET), PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it;

e

L' **Ente Parco Regionale dei Monti Lattari**, con sede in viale gli Ippocastani, località Quisisana Palazzo Reale, 80053 – Castellammare di Stabia (NA) C.F. 90055990635 nella persona del Presidente Enzo Peluso PEC: parcoregionaledeimontilattari@asmepec.it;

nonché

Il **Comune di Castellammare di Stabia**, C.F. 82000270635, in persona del Sindaco Luigi Vicinanza, domiciliato in Castellammare di Stabia, Piazza Giovanni XXIII, 13, Palazzo Farnese, PEC: protocollo.stabia@asmepec.it;

e

Il **Comune di Gragnano**, C.F. 00646300632, in persona del Sindaco Aniello D'Auria, domiciliato in Gragnano, in Via Vittorio Veneto, 15, 80054, PEC: sindaco@pec.comune.gragnano.na.it;

e

Il **Comune di Pimonte**, C.F. 82007910639, in persona del Sindaco Francesco Somma, domiciliato in Pimonte, in Piazza Roma, 20, 80050, PEC: protocollo.pimonte@asmepec.it;

e

Il **Comune di Santa Maria La Carità**, C.F. 90001310631, in persona del Sindaco Giosuè Carlo Maria Antonio D'Amora, domiciliato in Santa Maria La Carità, Piazza SS. Giovanni Paolo II, 80050, PEC: sindaco.santamarialacarita@asmepec.it;

e

Il **Comune di Casola di Napoli**, C.F. 00772930632, in persona del Sindaco Alfredo Rosalba, domiciliato in Casola, Via Roma, 7, 80050 PEC: comune@pec.comune.casoladinapoli.na.it;

e

Il **Comune di Agerola**, C.F. 00559860630 in persona del Sindaco Tommaso Naclerio, domiciliato in Agerola, Piazza Unità d'Italia, 15, 80051 PEC: protocollo.agerola@asmepec.it;

e

Il **Comune di Lettere**, C.F. 82009070630 in persona del Sindaco Anna Amendola, domiciliato in Lettere, Corso Vittorio Emanuele III, 58, 80050 PEC: protocollo.comunedilettere@pec.it;

e

Il **Comune di Sant'Antonio Abate**, C.F. 82007270638 in persona del Sindaco Ilaria Abagnale, domiciliato in Sant'Antonio Abate, Piazza della Libertà, 80057, PEC: protocollo.comunesantantonioabate@pec.it;

PREMESSO CHE

- Il Parco Archeologico di Pompei è Istituto del MiC, dotato di autonomia speciale, in virtù del D.M. n. 44 del 23.01.2016, che ha tra gli scopi statuari quello di promuovere, tutelare, diffondere i valori culturali identitari del sito non limitati ai beni materiali, ma estesi ai beni immateriali al sito connessi e riconducibili;
- L' Istituto ha competenza territoriale, oltre che sull'area archeologica di Pompei, su altri istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi, quali: Antiquarium di Boscoreale (Napoli); Castello di Lettere (Napoli); Parco archeologico di Longola — Poggiomarino (Napoli); Ex Real Polverificio borbonico — Scafati (Salerno); Reggia del Quisisana — Castellammare di Stabia (Napoli); Scavi archeologici di Oplontis — Torre Annunziata (Napoli); Scavi archeologici di *Stabiae* — Castellammare di Stabia (Napoli); Sito archeologico di Villa Regina — Boscoreale (Napoli);
- Il Parco Archeologico di Pompei ed il Comune di Castellammare, in data 15.10.2019, hanno stipulato un accordo volto a potenziare l'efficienza e l'efficacia delle attività di promozione e valorizzazione del Complesso del Quisisana con l'obiettivo di mettere in atto reciproche iniziative, nel pieno rispetto della propria autonomia giuridica, gestionale e statutaria;
- Ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo rep. n. 14 del 15.10.2019, il Comune di Castellammare ha concesso al P.A.P., in uso esclusivo e/o condiviso, parti del "Palazzo Reale di Quisisana", a titolo non oneroso;
- A seguito dei recenti studi sull'*Ager Stabianus*, recentemente pubblicati nell'ambito del Catalogo del Museo Archeologico di Stabia, sono emerse, con maggiore chiarezza, le dinamiche relazionali

intercorse tra l'antica Stabia e il suo territorio di riferimento. Tale territorio è il risultato della millenaria correlazione fra ecosistemi antropici e naturali, espressione di un "paesaggio culturale" di valore mondiale nel quale si è sviluppata una peculiare ed unica interazione fra fattori idrogeologici, agricoli, e fattori di connotazione storico-culturale, che hanno lasciato tracce rilevanti in numerose testimonianze del passato e d'interesse archeologico.

- il cd. sull'*Ager Stabianus* comprese, dunque, un ampio comprensorio caratterizzato dallo sfruttamento agricolo e pastorale del territorio, da cui derivarono prodotti di pregio, nonché da un'articolata attività commerciale e marittima che contribuì a potenziare la rete economica del territorio vesuviano, in cui *Stabiae* seppe inserirsi a pieno titolo.
- Il Museo Archeologico di Stabia conserva ed espone reperti provenienti da tutti i comuni ricadenti nell'antico *Ager Stabianus*, ovvero Castellammare di Stabia, Santa Maria La Carità, Sant'Antonio Abate, Gragnano, Casola, Pimonte, Lettere e Agerola.
- All'esito di tali studi, Il Parco Archeologico di Pompei, con nota prot. n. 5198 del 28.04.2025 ha inteso proporre a tutte le amministrazioni ricadenti nell'ambito del cd. sull'*Ager Stabianus*, la sottoscrizione di un atto di impegno, con ruolo di proponente e capofila del progetto, per riproporre l'intero territorio nelle sue caratteristiche principali e negli elementi identitari che lo caratterizzarono, con l'obiettivo quindi di progettare le attività e le iniziative volte a ricreare il sistema culturale.
- Con nota prot. n. 5478 del 06.05.2025 l'Ente Parco dei Monti Lattari, con nota prot. n. 5479 del 06.05.2025 il Comune di Santa Maria La Carità, con nota prot.n. 5415 del 05.05.2025 il Comune di Gragnano, con nota prot. n. 5287 del 30.04.2025 il Comune di Pimonte, con nota prot. n. 5572 del 07.05.2025 il Comune di Agerola, con nota prot. n. 5712 del 12.05.2025 il Comune di Lettere, con nota prot.n. 5746 del 12.05.2025 il Comune di Sant'Antonio Abate, con nota prot. n. 5663 il Comune di Castellammare di Stabia di cui al presente atto hanno manifestato il loro assenso e la volontà di partecipazione all'iniziativa culturale proposta dal Parco Archeologico di Pompei.

CONSIDERATO CHE

- Il PAP, in coerenza della *mission* definita dal proprio Statuto ex art. 2 comma 4 *cura la diffusione delle conoscenze acquisite presso la comunità scientifica, il territorio locale, regionale, internazionale e i fruitori;*

- Inoltre, le sue attività sono volte *ad approfondire, sviluppare, favorire e diffondere ogni interconnessione fra il patrimonio culturale ad esso affidato e il territorio, con particolare riguardo alle città di Pompei, della Città metropolitana di Napoli, della Regione Campania e in ambito internazionale;*
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione, la formazione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale
- uno dei principali effetti della valorizzazione dei beni culturali consiste proprio nella promozione del patrimonio attraverso iniziative culturali volte ad avvicinare ogni categoria di persona alla scoperta del patrimonio, con il risultato di un complesso lavoro di ideazione, ricerca, progettazione e approfondimento di particolari aspetti del patrimonio, attraverso un sapiente impegno organizzativo, che di fatto lo sottende
- In quest'ottica, il Museo Archeologico di Stabia presso Reggia di Quisisana intende rivestire il ruolo di centro di ricerca e di sperimentazione su un territorio che si vuole aprire all'innovazione e alla progettualità affinché l'archeologia e la cultura, unitamente alle straordinarie risorse ambientali che il territorio esprime, possano sempre più profilarsi quali concrete opportunità di sviluppo e di crescita socio-economica;
- È interesse comune delle Parti coinvolte nella presente iniziativa definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione di valorizzazione delle reciproche attività, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria
- il Parco Archeologico di Pompei, nell'ambito della sua attività di valorizzazione, è interessato ad avviare un'iniziativa che promuove la conoscenza del patrimonio culturale e delle risorse dell'antico *Ager Stabianus* ;
- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli è interessata, nell'ambito della sua articolata attività di tutela sui comuni dell'*Ager Stabianus*, a svolgere anche attività di valorizzazione e di gestione in raccordo con gli enti pubblici e privati coinvolti nelle predette iniziative;
- L'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari è interessato, nell'ambito della sua attività di tutela, a svolgere anche attività di valorizzazione e di promozione della conoscenza del territorio dei Monti Lattari;

- Il Comune di Castellammare di Stabia, il Comune di Gragnano, il Comune di Pimonte, il Comune di Santa Maria La Carità, il Comune di Casola, il Comune di Lettere, il Comune di Sant'Antonio Abate, il Comune di Agerola nell'ambito di progetti di valorizzazione del patrimonio socio-culturale del territorio, sono interessati a collaborare attivamente con gli Enti al fine di favorire iniziative di valorizzazione culturale che favoriscano la permanenza dei turisti sul territorio con evidenti benefici per l'indotto ricettivo e turistico dei comuni aderenti;
- le attività previste nel presente atto sono da intendersi dunque come deputate ad assicurare forme di collaborazione necessarie al reciproco supporto e alla migliore attuazione di principi generali di leale cooperazione istituzionale, di buon andamento dell'amministrazione pubblica e di economicità delle relative attività;

PRESO ATTO CHE

- è interesse comune delle Parti coinvolte nel presente atto definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano informativo, divulgativo e di valorizzazione delle reciproche attività ed iniziative, nel pieno rispetto della propria autonomia giuridica, gestionale e statutaria;
- Le parti hanno quindi espresso la volontà di collaborare per la progettazione e la realizzazione di attività ed iniziative volte a valorizzare il sistema culturale afferente alla cd. area dell'*Ager Stabianus*;
- è dunque opportuno favorire iniziative di raccordo e di interlocuzione fra le Parti per il coordinamento e l'integrazione delle reciproche azioni, volte a migliorare la valorizzazione e fruizione dell'offerta culturale nel territorio stabiese/vesuviano;
- i soggetti firmatari sono disponibili a collaborare ai fini della valorizzazione del patrimonio archeologico, culturale e artistico del territorio stabiano/vesuviano, ognuno secondo le proprie competenze e possibilità, dando vita a una sinergia condivisa che garantisca anche uno sviluppo turistico del territorio interessato e delle aree limitrofe.

ATTESO CHE

sussistono i fini istituzionali, gli interessi, le condizioni funzionali, tecniche e normative, affinché le Parti coinvolte possano concludere accordi per lo svolgimento di attività di interesse comune.

DATO ATTO CHE

il presente atto ha come obiettivo quello di realizzare sinergia ed integrazione tra le azioni poste in essere dalle Parti coinvolte

VISTI:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014, e ss.mm.ii., recante l’“organizzazione e funzionamento dei musei statali” ed in particolare l’art. 119 comma 4
- il Decreto Del Presidente del Consiglio Dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante la disciplina del regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance
- il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 ed adeguato alle previsioni dell’art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla
- la Legge 15 marzo 1997 n. 59, che stabilisce il principio fondamentale di sussidiarietà tra le pubbliche Amministrazioni;
- gli artt. 3 e 4 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 “modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”, che riformano gli artt. 117 e 118 della stessa;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, stabiliscono di addivenire alla seguente **Dichiarazione di Intenti** per disciplinare, ferme restando le funzioni di tutela costituzionalmente riservate allo Stato, che le esercita mediante le Soprintendenze, le funzioni e i ruoli di ciascuno dei soggetti firmatari del presente atto nella progettazione e nella realizzazione delle azioni di valorizzazione del patrimonio archeologico, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Individuazione delle parti e valore delle premesse

L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Finalità

Il presente atto ha la finalità di valorizzare il sistema culturale e socio-economico di *Stabiae* e del suo *ager* nelle sue caratteristiche principali e negli elementi identitari che lo caratterizzarono come comprensorio.

Art. 3 - Oggetto

Le parti, nel clima di reciproca collaborazione, e ciascuna per quanto di competenza, intendono attuare forme di cooperazione finalizzate alla realizzazione, in modo congiunto, di un complessivo progetto di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile, con la finalità di implementare e migliorare l'offerta turistica e realizzare un polo turistico di eccellenza.

Il presente documento regola i rapporti tra gli Enti citati per lo sviluppo e la promozione delle attività culturali legate alla realizzazione di eventi, iniziative, manifestazioni, ribadendo l'importanza di incrementare la partecipazione e la coesione sociale, offrendo al cittadino una nuova tipologia di servizio trasversale, in quanto attinente alle molteplici sfere della formazione del pubblico, della politica sociale, della gestione del tempo libero.

Il presente documento costituisce, al tempo stesso, un ottimo vettore per l'incremento della visibilità dei centri sostenitori e delle relative Amministrazioni, nonché una diretta quanto incontestabile conferma della loro vocazione culturale. In particolare gli Enti sottoscrittori si impegnano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, per:

1. Sviluppo di iniziative in grado di stimolare l'integrazione fra filiera culturale e filiera economica;
2. Promozione e valorizzazione culturale e territoriale.

Le Parti si impegnano a fornire le competenze e le professionalità necessarie per il perseguimento degli obiettivi prefissati, anche da condividere con altri Enti o associazioni private. Ulteriori attività che nasceranno nell'ambito di tale dichiarazione andranno specificamente condivise tra le parti e saranno formalizzate mediante la stipula di appositi accordi di attuazione, da adottare in relazione alla tipologia di attività di collaborazione ai sensi dei vigenti ordinamenti interni delle parti.

Ulteriori iniziative rispetto a quelle illustrate nei punti precedenti che possano prevedere una collaborazione tra i soggetti sottoscrittori del presente documento potranno essere definite di volta in volta in base agli eventi in programma e a specifici obiettivi che verranno discussi congiuntamente.

I soggetti firmatari si impegnano a diffondere informazioni e dare opportuna visibilità all'iniziativa disciplinata dalla presente iniziativa attraverso tutti i mezzi a propria disposizione per favorire ed incentivare la massima partecipazione.

Art. 4 – Oneri e Clausola di invarianza Finanziaria

Dall'attuazione della presente dichiarazione di intenti non derivano nuovi o maggiori oneri a carico delle parti.

Le parti provvedono all'attuazione delle condizioni e degli obiettivi di cui alla presente dichiarazione d'intenti nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili alle parti e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico delle finanze delle amministrazioni pubbliche interessate

Art. 5 - Durata

La presente dichiarazione di intenti ha la durata di 18 mesi a decorrere dalla sua sottoscrizione, con tacito rinnovo, alla sua scadenza, per lo stesso periodo, salvo che non venga espressamente comunicata la volontà di non rinnovare da una delle parti coinvolte nel termine di 6 mesi dalla prima scadenza.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto solo per l'avvenire e non incidono sulla parte di iniziativa già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le eventuali attività in corso.

Art. 6- Riservatezza

Tutte le informazioni, i dati, le notizie e i documenti che le Parti metteranno a disposizione per garantire la migliore riuscita delle attività di cooperazione, nell'ambito della presente Dichiarazione di intenti, dovranno essere considerati riservati e non potranno essere portati a conoscenza di terzi.

Le modalità e i tempi della promozione, divulgazione e comunicazione dei risultati della collaborazione di cui alla presente dichiarazione di intenti saranno definiti congiuntamente tra le parti, ed i risultati pubblicati dovranno riportare la menzione delle parti che hanno condotto le attività, fermo restando l'obbligo, a carico della parte che ha provveduto alla pubblicazione, di fornire alla controparte copia delle pubblicazioni e/o rapporti contenenti tali dati.

Le parti, in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati personali provvedono, per quanto di rispettiva competenza, all'esecuzione di tutti gli oneri connessi al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente dichiarazione d'intenti nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", dal D.Lgs. n. 196/2003.

Le parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra da parte di Enti o Autorità competenti.

Art. 7 – Team scientifico

Al fine di garantire le finalità di cui al presente atto, verrà istituito un team di lavoro con finalità scientifiche entro 6 mesi dalla sigla del presente atto.

Il Team di Lavoro avrà il compito di coordinare, indirizzare e guidare tutte le attività. Esso potrà essere costituito da studiosi del mondo accademico (archeologi, antropologi, esperti dell'economia dei beni culturali, di comunicazione e marketing) nonché da funzionari del Parco. Il Team svolgerà attività di audience delle amministrazioni pubbliche partecipanti, di partner privati, di associazioni e di categorie di settore volte alla promozione delle risorse culturali ed economiche del territorio.

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o applicazione della presente Dichiarazione di intenti e che non possano risolversi mediante accordo tra le parti, il Foro competente è quello di Torre Annunziata.

Art. 9 – Registrazione e spese

Il presente documento, stipulato mediante scrittura privata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Tutte le spese inerenti e conseguenti, se ed in quanto dovute, sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 10 – Norme transitorie e finali

La presente Iniziativa è disciplinata da ogni altra disposizione di legge o di regolamentazione vigente che con esso abbia attinenza. Le parti dichiarano di aver attentamente letto e valutato e di approvare specificatamente ai sensi e per gli effetti degli artt. 1342 e 1342 Cod. Civ. le clausole della presente dichiarazione d'intenti.

Per tutto quanto non previsto si rimanda a quanto previsto dal Codice Civile.

Articolo 11 – Referenti

Il Parco Archeologico di Pompei indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti il Funzionario Archeologo Dr. Maria Rispoli, recapito 081.8575248, email: maria.rispoli@cultura.gov.it;

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio Per L'area Metropolitana Di Napoli indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti il Funzionario Archeologo Dott. Luca Di Franco, recapito 081.5808280, email: luca.difranco-01@cultura.gov.it ;

L'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti il Dott. Enzo Peluso, recapito: 081.930247 , email: info@parcoregionaledeimontilattari.it;

Le Parti convengono che le comunicazioni attinenti alla presente dichiarazione d'intenti dovranno essere trasmesse a agli indirizzi PEC delle singole amministrazioni:

Il **Comune di Castellammare** indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti Dott.ssa Paola Longobardi, recapito 081.3900203, mail: paola.longobardi@comunestabia.it ;

Il **Comune di Gragnano** indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti Dott.ssa Daniela La Banca, recapito 081.8732431, mail: biblioteca@comune.gragnano.na.it;

Il **Comune di Santa Maria La Carità** indica quali referenti della presente dichiarazione d'intenti Arch. Loredana Tarallo e Ing. Maria Nunzia D'Auria, recapito 0813910111, mail: protocollo.santamarialacarita@asmepec.it;

Il **Comune di Pimonte** indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti Francesco Somma, recapito 081 3909903 mail: sindaco@comune.pimonte.na.it;

Il **Comune di Agerola** indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti il Sindaco dott. Tommaso Naclerio, recapito 3347407511 email: sindaco@comune.agerola.na.it;

Il **Comune di Casola di Napoli** indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti Sindaco Alfredo Rosalba , recapito _____, mail: _____

Il **Comune di Sant' Antonio Abate** indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti dott. Giuseppe Capuano, recapito _____, mail: giuseppe.capuano@comunesantantonioabate.it

Il **Comune di Lettere** indica quale referente della presente dichiarazione d'intenti dott.ssa Valentina Giordano, recapito 0818022733, pec: protocollo.comunedilettere@pec.it mail: protocollo@comune.lettere.na.it

Art.12 Dichiarazioni finali

Le parti danno atto di avere negoziato ed approvato ogni singola clausola del presente atto.

Art.13 Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente atto, le parti fanno espresso rinvio alle leggi, ai regolamenti in vigore.

Art.14 Registrazione

Il presente atto viene redatto in triplice copia e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986.

Art. 15 Tutela dei dati personali

I dati personali saranno trattati in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 e saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del presente atto e trattati – nei modi e nei limiti

necessari per perseguire tale finalità – dalle Parti e da persone all'uopo nominate responsabili e incaricate del trattamento.

Art.16 Foro competente

Per le controversie che dovessero sorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 17 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si applicano le norme ed i regolamenti di legge vigenti.

La presente dichiarazione, redatto per scrittura privata non autenticata in unico esemplare, si compone di n. 8 pagine, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, e assolve l'imposta di registro per il caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Castellammare di Stabia, 14.05.2025.

PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Johannes Zuchtriegel

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Il Soprintendente

Arch. Mariano Nuzzo

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI

Il Presidente

Dott. Enzo Peluso

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Il Sindaco

Dott. Luigi Vicinanza

COMUNE DI GRAGNANO

Il Sindaco

Dott. Aniello D'Auria

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ

Il Sindaco

Dott. Giosuè Carlo Maria Antonio D'Amora

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE

Il Sindaco

Dott.ssa Ilaria Abagnale

COMUNE DI PIMONTE

Il Sindaco

Dott. Francesco Somma

COMUNE DI CASOLA

Il Sindaco

Dott. Alfredo Rosalba

COMUNE DI AGEROLA

Il Sindaco

Dott. Tommaso Naclerio

COMUNE DI LETTERE

Il Sindaco

Avv. Anna Amendola



CITTÀ DI
CASTELLAMMARE DI STABIA



Comune di
Santa Maria la Carità



Comune di
Casola



GRAGNANO
CITTÀ DELLA PASTA



Comune di
Sant'Antonio Abate



Comune di
Lettere



Comune di
Pimonte



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA
DI NAPOLI